

N. 38516



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: NAPOLEONE A FIRENZE

Metraggio { dichiarato 2470
accertato

Marca: MERIDIANA FILM s.p.a.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Piero Pierotti

Attori : Memmo Carotenuto - Nino Taranto - Laetia Masiero - Narciso Parigi -
Barbara Nelli - Gloria Paul - Dolores Palumbo - Carlo Campanini.

TRAM A - Mario orfano di padre e di madre, vive con i fratelli più giovani Bruno e Sandrino e con il nonno Alfredo uomo burbero e sospettoso. Mario possiede una scelta di oggetti che sono molto apprezzati dai turisti; ama profondamente la vita e sogna di poter cantare e sposare la sua Rossella che ama teneramente. Il padre di Rossella, però, non vuole assolutamente che Mario, giovane povero e senza alcuna posizione sociale sposi la sua figlia per la quale anela ad un buon partito.

Nel frattempo, arriva da Parigi il nostro Napoleone il quale è legato a Mario da una profonda e vecchia amicizia. Per questo gli dà un incarico che Mario aderisce ben volentieri. Si tratta di ritrovare una antica tabacchiera perduta dal vero Napoleone Bonaparte. Sembra che questa tabacchiera sia nascosta in un mobiletto situato in una delle ville che circondano Firenze.

Napoleone e Mario preparano i loro piani, iniziano le ricerche e gli episodi si succedono con ritmo sempre più pressante, fino a giungere in un locale notturno dove l'avventura ha termine.

Infine, Mario raggiunge il successo nel cantare e finalmente sposa la sua Rossella con il pieno consenso dei genitori di lei.

FILM NAZIONALE AMMESSO
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16 %
C.L. 18-19-1959 n. 1053
N. 297 e legge
IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 4 OTT 1962 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

24 OTT 1962

p. c. c.
(Dn. G. de Tomasi)

IL MINISTRO
f.to Lombardi